Anno IX - N. 3268

Trieste, Sabato 20 Dicembre 1890 (Edizione del mattino)

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 19. (B) *Camera.* Crispi risponde all'interpellanza Imbriani sulla costituzionalità della procedura usata per l'uscita di Seismit-Doda e di Giolitti dal gabinetto. Crispi dice esservi situazioni, nelle quali è inevitabile il ritiro d'un ministro; tale è il caso quando sorgono nel gabinetto divergenze di vedute riguardo ai punti essenziali della politica. Tale divergenza costrinse a richiamare il Seismit-Doda. Un altro conflitto fra due ministri provocò le dimissioni di Giolitti. Crispi cita precedenti italiani ed esteri per dimostrare la costituzionalità della soluzione della crisi. In ogni caso ne assume la piena responsabilità.

Seismit-Doda dice che unico motivo del suo ritiro fu di aver assistito in silenzio al banchetto di Udine. Prega Crispi di dire a quale divergenza di vedute abbia fatto allusione. — Crispi legge i discorsi tenuti al banchetto di Udine e i dispacci scambiati fra Crispi e Seismit-Doda, dopo i quali Seismit-Doda non poteva più a lungo rimanere nel gabinetto, senza far concepire all'estero il giusto sospetto che egli non fosse d'accordo con la politica generale. - Seismit-Doda dichiara di non voler approfondire la questione irredentista; spera che un giorno gli verrà data sodisfazione delle umiliazioni patite dalla Italia sotto il governo di Crispi. (*Vivissime interruzioni*). Muratori apostrofa vivamente Seismit-Doda e avanza un'interpellanza identica a quella d'Imbriani. Crispi dichiara fra vivissime approvazioni che dopo quanto è stato detto durante la discussione egli non può rimanere un minuto più a lungo al suo posto, se la Camera non si pronunzia tosto sul suo contegno; a Muratori non può dire se non quanto ha risposto ad Imbriani. Muratori ed altri deputati avanzano quindi una mozione approvante il contegno di Crispi. La Camera delibera con voti 243 contro 72 di discutere tosto la mozione Muratori. Bonghi dice di non volere un governo personale, ma un governo costituzionale. Mussi, radicale, domanda che la discussione della mozione Muratori venga rinviata a domani; la Camera respinge il rinvio.

Luigi Ferrari, a nome dell'Estrema Sinistra, dichiara che il suo partito si asterrà dalla votazione e abbandonerà l'aula per non compromettere una questione altamente costituzionale con un colpo della maggioranza. L'Estrema Sinistra si allontana dall'aula fra il rumoreggiare della Camera.

ROMA 19. (B) La Camera approvò per appello nominale la mozione Muratori. La seduta fu quindi levata.

ROMA 19. (N) *Camera.* Si svolge l'interpellanza Imbriani sulle dimissioni di Doda e Giolitti. La discussione provoca incidenti e richiami all'ordine. Parlano Doda e Solimbergo per fatti personali. Crispi risponde citando fra altro il brindisi dell'avvocato Feder. Imbriani dichiara: Dopo le parole del collega Seismit-Doda Crispi è condannato ed io ritiro l'interpellanza. Crispi dice che dopo tale dichiarazione vuole un voto della Camera. Muratori presenta la seguente mozione: „Udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, la Camera gli esprime la sua fiducia." La mozione si discute immediatamente. Ferrari Luigi dichiara che l'Estrema Sinistra esce dall'aula per non prender parte ad un voto precipitato su d'una grave questione. Bonghi considera incostituzionale il contegno di Crispi. Fortis invece crede che il presidente del Consiglio abbia agito nel suo diritto, eliminando i due ministri. La mozione Muratori viene approvata con 271 voti favorevoli, 0 contrari e 16 astensioni.

Questa votazione favorevole al ministero fu determinata da varie circostanze. La condotta dell'Estrema Sinistra si giudica clamorosa e inopportuna. Gli amici della Sinistra appoggiarono il ministero causa la condizione politica e la gravità della questione.

Le leggi russe contro gli ebrei e l'intervento inglese. PIETROBURGO 19. (N) In via privata e confidenziale fu consigliato al comitato dell'adunanza inglese in favore degl'israeliti della Russia di non inviare qui alcuna deputazione, giacchè la manifestazione in iscritto non è stata accettata nè dallo czar nè dagl'intermediarii. Ciò ha prodotto una impressione doppiamente penosa, essendochè fra poco il granduca ereditario giungerà nelle Indie Orientali, ospite del governo indiano. Si susurra d'una lettera privata della czarina a sua sorella, la principessa di Galles; per questo tramite sarebbe stato dato il consiglio.

La elezione di Salvatore Barzilai convalidata. ROMA 19. (N) La Giunta alle elezioni, presenti tutti i membri, dopo esauriente discussione e respingendo le insinuazioni del *Popolo Romano*, riconobbe essere l'avvocato Barzilai cittadino italiano in piena regola e convalidò ad unanimità la sua elezione.

Moti nihilisti. PIETROBURGO 19. (N) In seguito alle voci sparse in questi ultimi tempi circa nuovi preparativi dei nihilisti per attentati, si nota una maggiore vigilanza della polizia, specialmente verso gli stranieri. Si nota pure che la coppia imperiale adesso non pernotta più a Pietroburgo.

Emin pascià e Wissmann. BERLINO 19. (B) Il *Monitore dell'impero* annuncia: Il maggiore Wissmann ha telegrafato che Emin pascià intralcia il lavoro dello Stoke e pone ogni comando in non cale, perciò lo ha richiamato.

Fiaccolata inibita. VIENNA, 19. (N.) La polizia ha vietato la fiaccolata ed il corteggio che gli studenti volevano fare al 15 gennaio, per la festa di Grillparzer, recandosi dinanzi al monumento del poeta.

Giornalismo viennese. VIENNA, 19. (N.) Vociferasi che qualche giorno fa il *Deutsches Volksblatt* sia passato dalle mani del Vergani in proprietà del Lueger.

Ferrovie d'Oriente. SOFIA, 19. (N.) La conferenza dei delegati delle ferrovie orientali con quelli del governo bulgaro promette buoni risultati.

Si è già ottenuto un accordo per una notevole riduzione delle tariffe di nolo per la via di Costantinopoli, Burgas e Dedeagatsch.

Il conflitto ecclesiastico in Ungheria. BUDAPEST 19. (N) Vociferasi che il governo non trova di poter accettare le proposizioni del cardinal Rampolla che i parroci mandino agli organi amministrativi prospetti annui dei battesimi compiuti su figli di matrimoni misti. Il governo si mantiene del tutto nell'aspettativa. Se l'episcopato non avrà trovato una via di conciliazione saranno state rispettate la vigente legge e le ordinanze di febraio, è da attendersi con sicurezza che il governo subito dopo le ferie natalizie presenterà un disegno di legge per l'introduzione del matrimonio civile per gli sposi di differente confessione religiosa.

La cura Koch. VIENNA, 19. (B.) Il medico di Stato maggiore generale dottor Podratzky tenne una conferenza al Casino militare sulla cura Koch. Si pronunciò in proposito favorevolmente ed esternò l'avviso che coll'andar del tempo si riuscirà pure a curare casi gravi. Disse doversi respinge le osservazioni fatte contro la linfa Koch. Il conferenziere comunicò che domani all'ospitale di guarnigione N. 1 cominceranno le iniezioni e fra brevissimo tempo tutti gli ospedali militari saranno muniti della linfa Koch.

Taaffe e i giovani czechi. PRAGA 19 (N) Il *Hlas Naroda* annunzia che Taaffe avrebbe dichiarato ad un ragguardevole uomo politico del partito vecchio czeco che non tratterà coi giovani czechi.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 19. (B) La Tavola dei magnati approvò la legge pel contingente delle reclute e il trattato con l'Italia sulla tutela dei diritti d'autore.

Parlamento rumeno. BUCAREST 19. (B) La Camera liberò con voti 80 contro 47 di passare a discussione articolata dell'indirizzo di risposta al discorso della corona.

Dieta dell'Austria inferiore. VIENNA 19. (B) *Dieta.* Il maresciallo provinciale comunica avere l'imperatore sancito tutte le leggi concernenti l'incorporamento dei sobborghi. La comunicazione è accolta con acclamazioni entusiastiche. Dotz e consorti propongono di invitare il governo ad adoperarsi nelle trattative commerciali con la Germania, per l'abolizione dei dazi agricoli tedeschi, a limitare quanto più possibile l'importazione del bestiame dalla Russia e dalla Rumenia e a favorire invece più possibile l'esportazione del bestiame per la Germania e la Svizzera. Il luogotenente risponde all'interpellanza sullo scioglimento della rappresentanza comunale di Hernals; dichiara che questa fu sciolta perchè ad onta delle ripetute ammonizioni continuava ad aumentare il bilancio comunale.

Dazi ed imposte danesi. COPENHAGEN 19 (B) Fra il governo ed il parlamento è intervenuto un accordo nel senso che il dazio sullo zucchero verrà ridotto a un quarto dell'attuale, quello sul petrolio alla metà, il riso sarà esente da dazio; per le conserve si concederanno premi di esportazione ed inoltre verrà introdotta un'imposta sulla birra, di 10 corone per tonnellata. Qualora queste ultime entrate avessero a superare i 5 milioni, il di più andrebbe a favore degli operai vecchi.

Nella famiglia di Guglielmo. BERLINO 19 (B) L'imperatrice e il principe neonato continuano a star bene; la notte è stata sodisfacente.

Prestito svizzero. BERNA 19 (B) Sopra il prestito di 35 milioni delle ferrovie svizzere furono sottoscritti ieri già 55 milioni.

Dazi russi. PIETROBURGO 19 (B) Secondo il *Grashdanin*, la commissione doganale ha terminato oggi i suoi lavori. Essa ha deliberato l'aumento da 50 a 70 *copechi* per pud del dazio sulle macchine agricole e sugli attrezzi.

Per l'elezione di due vice-borgomastri. VIENNA 19. (B) Anche la seconda seduta del Consiglio comunale convocata oggi per l'elezione dei due viceborgomastri è andata deserta causa l'astensione degli antisemiti. Si astenne pure dalla seduta la frazione Pattai.

Fra sovrani e principi. VIENNA 19. (B) L'imperatore conferì l'ordine di Santo Stefano al granduca ereditario del Lussemburgo. L'arciduca Federico ne consegnò le insegne al principe.

Disastri in mare. ROMA 19. (B) Ieri, durante la bufera, andò a picco una barca che voleva passare lo stretto di Messina. S'annegarono cinque persone.

Decesso. CANNES 19. (B) E' morto qui il socialista belga Päpe.

I parlamentini svizzeri. BERNA 19. (B) Anche il Consiglio nazionale approvò la convenzione veterinaria con l'Austria.

RECENTISSIME.

Il fallimento della ditta Honus e Lang. VIENNA 19. Mentre pende il concorso sulle sostanze della ditta Honus e Lang, era sorto a un tratto un progetto di salvamento della ditta. I tre capitoli vescovili di Erlau, Kalocsa e Gran sarebbero stati d'accordo di fornire un prestito di oltre 2 milioni per far fronte ai primi pagamenti. Giunsero qui i delegati dei capitoli per trattare l'affare e i negoziati si prolungarono all'infinito. Fra le condizioni poste alla ditta eravi una provigione di f. 500,000, della quale avrebbero avuto parte anche alcune signore, i cui rapporti sarebbero necessari per il conseguimento del prestito, e inoltre che il socio Lang dovesse regalare un anello di brillanti alla signora Schneckendorf. E l'anello fu regalato e la provigione fu raccolta, ma il denaro ancor non veniva. Il socio Honus scrisse da Budapest al suo compagno di non presentare lo stato, riservandosi di ispezionare i documenti originali dei tre capitoli. Senonchè uno dei creditori insistette sull'apertura del concorso e la ditta stessa allora lo chiese. Finora però nulla fu messo all'asta e sarebbe ancora possibile un accomodamento se l'affare del prestito fosse serio. Se ciò non fosse, resterebbe inesplicabile perchè si sia menato sì a lungo il can per l'aia verso la ditta. - La ditta Honus e Lang aveva eretto a Vienna e nei sobborghi circa seicento case ed attualmente è ancor proprietaria di 45 case.

A proposito del processo Eyraud - Un processo ad una società di assicurazioni. LONDRA 18. Si svolge attualmente dinanzi ai tribunali un processo intentato dalla moglie di Eyraud ad una società di assicurazioni sulla vita. Questa società rifiutò di ricevere l'ultima rata della assicurazione fatta da Eyraud dichiarando che non intende di pagare il premio qualora Eyraud venga giustiziato, assimilando il caso alla morte avvenuta per suicidio.

L'Italia in Serbia. BELGRADO, 18. Oggi, festa del patrono della dinastia Obrenovics, l'inviato italiano baron Galvagna consegnò al reggente Ristics la gran croce dell'ordine mauriziano, ai reggenti Protics e Belimarkovics la gran croce dell'ordine della corona d'Italia.

A Dante, in Ravenna. RAVENNA, 17. In questi giorni è stata diretta la prima lettera d'invito alla sottoscrizione mondiale per la creazione di un mausoleo a Dante Alighieri in Ravenna, al re e alla regina d'Italia. Dopo, la sottoscrizione sarà lanciata in tutto il mondo civile.

Il colera in Asia e in Africa. COSTANTINOPOLI 18. Per ordine superiore, gli uffici sanitari ingiunsero alle autorità di Tripoli e di Siria, dove è comparso il colera, di abbruciare i vestiti dei colerosi decessi e di seppellire i cadaveri in fosse profonde riempite di calce. Il governo imperiale aveva progettato di disseminare nel *vilayets* di Adana i mussulmani che emigrano dal Caucaso. Ma ha revocato lo ordine perchè nei *vilayets* d'Adana infierisce il colera e una agglomerazione di individui riuscirebbe pericolosa, specie considerate le condizioni igieniche di quelli emigranti.

Un manifesto parnellista. LONDRA 18. Un manifesto in nome di Parnell ricorda i vincitori e gli eroi del 1798 ed eccita gli irlandesi ad imitarne l'esempio per iscuotere con la violenza il giogo dei sassoni.

Natalia non vuol saperne di Obrenovics. BELGRADO 18. La regina Natalia non ha festeggiato punto la ricorrenza del patrono della dinastia Obrenovics.

Un arresto che desta sorpresa. PRESBURGO 18. Ha destato sorpresa l'arresto del signor Charles Illmer, dimorante qui da tre mesi e che qui ha publicato un'opera per dispense sui suoi viaggi in Asia e in Africa. Egli asseriva di essere segretario del consolato generale d'Italia in Aden. Fu arrestato sotto l'imputazione di furto con iscasso. Egli dice che si tratta d'una vendetta.

Una dichiarazione del Bano croato. ZAGABRIA 18. Ha prodotto sensazione grandissima la dichiarazione del Bano alla Dieta: che, cioè, il voler realizzare il sogno di una costituzione del regno di Croazia, Slavonia e Dalmazia porterebbe l'Austria ad una guerra con tutti gli Stati vicini.

Guglielmo al ministro Gossler. BERLINO 18. Terminata la conferenza scolastica, lo imperatore ha regalato al ministro della istruzione Gossler il proprio ritratto con la firma autografa e le parole: *Sic volo, sic iubeo (Così voglio, così comando).*

Il Papa e i santi. ROMA 18. Il papa, in una lettera al cardinal Bausa, arcivescovo di Firenze, dice non potersi allargare i confini stabiliti del culto verso i santi. Raccomanda invece la speciale venerazione della Sacra Famiglia, dicendo che dalla contemplazione della vita di questa i fedeli potranno ritrarre esempi di virtù domestiche.

Le seterie lionesi in pericolo. PARIGI 18. Il *Journal des Debats* publica una lettera di un commerciante di Lione il quale constata la rovina dell'industria della seta dopo l'aumento dei dazi che favorì Milano e Zurigo. Aggiunge che non provedendosi prontamente con diminuzioni di tariffe, si comprometterebbe totalmente l'avvenire di tale industria.

Ancora un pellegrinaggio! PARIGI 17. Si sta organizzando un pellegrinaggio di operai francesi per Roma, sotto la presidenza del cardinale Langénieux, arcivescovo di Reims. Il pellegrinaggio non si muoverà fino a che il numero degli operai peregrinanti non avrà raggiunto il numero di ventimila. Quando anche, cosa non facile, questo numero venga raggiunto, qui non si attribuisce veruna importanza a tale manifestazione, di cui sono troppo noti i mezzi di organizzazione.

Pericolo scongiurato. PRA 17. Un deviatore ferroviario passando stamane lungo i binari della ferrovia Genova-Ventimiglia in vicinanza di questa stazione, riuscì a rimuovere in tempo una barca alta 3 metri ivi trasportata dalla vicina spiaggia e giunse ad evitare così un probabile sviamento del treno viaggiatori che giungeva poco dopo.

La neve. VERONA 17. Fortissima nevicata. E' sospesa la circolazione della tramvia. Lavorasi alacremente allo sgombro delle vie della città. Ma nevica continuamente.

Delitto orribile. ROMA 18. Ieri a Velletri l'ammonito Luigi Fallerini di Siena, dopo aver fatto subire atroci violenze al bambino cinquenne Remo Guglielmi, lo ha ucciso barbaramente. L'assassino è stato arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.42, tram. ore 4.14. Oggi S. Liberato Domani San Tomaso. — Term. C. ore 7 ant. 2.0, 2 pom. 4.7 — Alt. bar. 756.0. — Alta marea 5·3 ant., 6.16 p. Bassa marea 0·6 pom., 11.38 pom.

Col giorno d'oggi presentiamo *Il Piccolo* in formato ingrandito. L'aumento che non è uno dei soliti adescamenti dei giornali a fine d'anno, ma risponde ad un bisogno sentito, ci permetterà, speriamo, di non dover omettere, come è avvenuto in passato, o appendice, o notizie di cronaca, o persino dispacci.

Anzi, in ragione dello spazio maggiore, persevereremo nel cercare di migliorare giorno per giorno, convinti che nella vita dei giornali, arrestarsi equivale a indietreggiare.

E se *Il Piccolo* dà uno sguardo retrospettivo alla sua esistenza che fra giorni raggiungerà il decimo anno, può constatare con orgoglio di esser andato sempre avanti.

A proposito del censimento. - L'agitazione slovena. Alla fine dell'anno corrente deve aver luogo il censimento generale della popolazione. Mentre da parte della cittadinanza si attendeva a compiere questo atto che deve fornire dati alla statistica con la massima serenità, soliti capoccia slavi del territorio hanno incominciato un'agitazione per far sì che il censimento torni a tutto onore della nazione Slavia e a tutto detrimento degl'italiani.

Infatti è stato stampato a migliaia di esemplari un manifesto sloveno, il quale, in apparenza innocuo, eccita i territoriali contro i cittadini.

„I vostri nemici, gl'italiani - è detto in quel manifesto - impiegheranno ogni mezzo per strappare a noi quante più creature potranno." E dopo aver dipinto agli sloveni queste *trappole* che gli italiani tendono, si eccitano coloro che parlano italiano a rispondere che non parlano che lo sloveno.

In chiusa c'è un'eccitazione di carattere addirittura guerresco: „Se verranno „i nostri nemici a costringervi con la forza, „usate pure ogni mezzo, anche il più energico; difendetevi con tutto il coraggio e „con tutto vigore da ogni attacco e informate subito il presidente della società „*Edinost!*"

Se i cittadini volessero prendere sul serio il titolo di *nemici* che gli agitatori sloveni loro regalano e se volessero prendere in mano i territoriali, potrebbero far vedere a questi messeri, i quali vivono della città e vengono ogni giorno a battere alle porte delle nostre case perchè acquistiamo il loro pane, il loro latte, perchè diamo loro i panni da lavare, che può costare molto caro il trattare da *nemica* una cittadinanza, senza la quale il territorio non potrebbe vivere.

Ma, riservandoci di tornare un altro giorno sull'argomento, ci limitiamo, poichè si tratta del censimento, di mettere in guardia quanti sono triestini e amanti della nazionalità paesana contro questa agitazione slovena, che si maschera quale una legittima difesa, ma che in realtà tende allo scopo di far credere a chi non conosce le nostre condizioni che gli sloveni aumentano ogni giorno, che invadono non solo le vie suburbane, ma la città, per poi, forti di numeri contrari alla verità, chiedere, chissà, forse le scuole slave in città, forse anche di più.

Noi non eccitiamo oggi i cittadini *a usare ogni mezzo anche il più energico*, diciamo solo: chi parla abitualmente italiano non deve venir inscritto in quella rubrica, non già in altra per far piacere agli agitatori croati di Lubiana o del territorio.

Il Natale dei bambini poveri. Ci pervenne ieri da *Carla* un ricco assortimento di giocattoli: una barchetta, due bambole, due spazzacamini, 3 trombette, 3 ferrovie, 2 fischietti, 2 kepì da soldato, 3 capretti; i signori Fratelli Frenner ci hanno mandato: 8 bambole, 1 oriuolo, una dozzina di campanelli, 17 locomotive diverse, 12 scatole di giuochi, due dozzine di fucili, 6 cavallini; A. V. fece pervenire una lanterna magica con 12 vedute; una scatola di giuochi di prestigio, un paio di calze, un *Canzoniere*; la bambina Berta Mandel mandò 12 paia di calze di lana; *Ucci*: un libro di canzonette illustrate, un cavallino, una scatola di balocchi diversi; la piccola Andreina, un fiorino.

Grazie ai caritatevoli donatori. Il Natale è vicino; chi vuol bene ai poverelli, chi pensa ad essi, chi sente profondamente la voluttà del beneficare, mandi ancora e farà opera buona.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri, allorchè escono dall'ospitale, furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico del civico spedale dal sig. Giov. Rovis, farmacista, f. 10 e ciò per onorare la memoria della defunta signora Maria ved. Breton.

Pure per onorare la memoria della defunta Maria Breton, le famiglie Faninger e Zebul rimisero alla *Previdenza* f. 15; L. B. e P. B. f. 10 in sostituzione di fiori.

— Gli eredi del defunto sig. Stauro Livaditti rimisero, a mezzo dell'avv. dott. Daurant, f. 200 alla Comunità greco-orientale a favore della Chiesa di S. Nicolò.

La cura Koch all'ospedale. Iermattina all'ospedale civico vennero iniettati tredici ammalati, con dosi varianti da uno a quattro milligrammi. Dopo il meriggio cominciarono a manifestarsi delle reazioni locali e generali in un'ammalata da tubercolosi polmonare ed in un ammalato da *lupus* alla mano. In generale le reazioni sono di carattere mite.

Società degli Amici dell'Infanzia. - Vestiti ai poveri. La benemerita Società degli Amici dell'Infanzia ha voluto anche quest'anno destinare una somma rilevante allo scopo di riparare dal freddo i fanciulli poveri. E' un atto di buona e pietosa carità che, oltre a tutto, facilità ai bambini la possibilità di frequentare regolarmente la scuola, dal che deriva anche un vantaggio morale per essi.

Nel giorno 3 del corrente mese ebbero luogo nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova le prime distribuzioni: vennero ripartite cioè 170 paia di stivali ad altrettanti fanciulli; il giorno 10 poi furono distribuite altre 170 paia di stivali tra ragazzine. Domani, 21 corr., nello stesso locale, avrà luogo la distribuzione di 120 vestitini, 60 per ragazzi e 60 per fanciulle.

A Barcola. Di questi giorni il cav. Filippo Artelli, intermediario il sensale sig. G. Ziffer, ha venduto tutti i suoi fondi a Barcola, all'architetto Heiber di Vienna. A quanto sappiamo, il Heiber ha intenzione di costruire su quei terreni parecchi villini ad uso inglese e così la ridente riviera avrà nuova vita e nuovo splendore. A far accorrere però i forestieri non vi è da pensare sino a tanto che qualche intraprendente speculatore non si deciderà di erigere un albergo-restaurant, munito di tutto quel *comfort* che oggidì è richiesto da coloro che frequentano le stazioni balneari. E il bosco bellissimo che divide la strada da Prosecco a Barcola potrebbe divenire un luogo incantevole, purchè però ci si mettesse sul serio a fare qualche cosa. Il barone Marco Morpurgo aveva un bellissimo progetto e, se la memoria non c'inganna, si era già costituito un consorzio, ma poi il progetto andò a finire... come quasi tutti i progetti che si maturano all'ombra del Melone.

Pel monumento a Giuseppe Tartini. Il nostro Comune ha deciso di concorrere con 500 fiorini alla spesa per il monumento a Giuseppe Tartini, che si erigerà a Pirano.

Società Operaia. Domani, domenica, le due sezioni, maschile e feminile, della Società Operaia Triestina procederanno all'elezione di 66 mastri, 25 mastre e 8 consulenti. L'atto elettorale avrà luogo nella sede sociale dalle 9 ant. alle 5 pom.

Annuario marittimo. Questa publicazione che è arrivata oramai al 41° anno d'età non porta davvero le tracce della vecchiaia. Ogni anno vi si trovano qualche miglioramento, qualche aggiunta al materiale tecnico già ricchissimo. Il fare anche un rapido cenno del contenuto dell'annuario del 1891 richiederebbe molto spazio e noi ci riserviamo all'occasione di stralciare qualche dato interessante. Intanto raccomandiamo a quanti si interessano di cose marittime l'annuario publicato in nitida edizione dalla tipografia del Lloyd.

Atto di generosità. Ieri, allorchè il piroscafo del Lloyd *Ettore* stava per partire per Alessandria, una donna forestiera con due bambini, uno dei quali lattante, si recò a bordo per prendere il biglietto di passaggio, dovendo recarsi al Cairo a raggiungere il marito; ma per il biglietto le mancavano 6 fiorini. Affannata, lasciò i bambini al molo e corse all'ufficio del suo console per veder di ottenere lo importo che le mancava, ma trovò l'ufficio chiuso. Ritornata al molo, si diede a piangere dirottamente per dover rinunciare alla corsa; poichè non c'era mezzo di rimediare, essendochè il vapore stava già per istaccarsi dal molo. Visto ciò il macellaio sig. Giovanni Micolich, s'impietosì del caso della povera donna ed estratto il portafoglio le consegnò i denari che le abbisognavano, sottraendosi poi alle benedizioni della beneficata.

Misure contumaciali attenuate. Secondo una comunicazione ufficiale da Salonicco, la riserva di osservazione contro le provenienze dalla Spagna venne ridotta a cinque giorni.

Moda di stagione. - Le calzature per i brutti tempi. Niente è più terribile del freddo ai piedi ed evitarlo sarebbe un vero beneficio all'umanità.

Un inventore parigino ha pensato di confezionare delle scarpe riscaldate. Aveva dapprincipio calcolato di mettere il *foyer* nel tacco, ma questo rovinava la calzatura. Si pone dunque il *foyer* al disotto della suola. Esso è riscaldato da un carbone di speciale composizione, che non si spegne mai. Per mezzo d'un *condotto* che scorre sotto tutta la suola, il calore si espande ugualmente. Se poi questo sistema di riscaldamento non può servire per la calzatura, in compenso si può applicare, in modo molto pratico, alle vetture.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (140)

— Sai che io aveva supposto - continuò Laura - che quel bambino fosse tuo, proprio tuo.

Carlton si mostrò di nuovo sdegnato.

— Senti, Laura - egli disse; - io credo che impazzisci. Che cosa può farti credere ad una simile assurdità? Se quel bambino mi appartenesse, quella donna sarebbe mia.... ma non vedi che potrebbe essere mia madre?

Carlton parlava con tanta energia, v'era nelle sue parole un tale accento di verità, che Laura finì col persuadersi.

— Allora — continuò Carlton severamente - capirai che con i tuoi sospetti non mi sarebbe più permesso di andare a vedere un malato. Dovresti aver vergogna, Laura, di fare giudizi così alla sventata. Io non conosco nè quella donna nè quel bambino e fino ieri sera ignoravo che esistessero.

XIV. - **Mentre si va in cerca d'unguento.**

Nel pomeriggio dell'indomani Carlton andò a Tupper-Cottage, dove trovò la signora Smith che faceva giocare il bambino coi soldatini schierati in battaglia.

— Sono stanco assai, - disse il dottore lasciandosi cadere su una sedia, - ho girato tutta la mattina e adesso mi dovrebbe tornare a casa perchè ho dimenticato una scatola di unguento che dovevo portare qui.

— E' pel bambino? - domandò la signora Smith.

— Sì; avrei il piacere di fargli il ginocchio subito. Se ci fosse qualcuno da mandare a casa mia a prenderla, farebbe bene; io frattanto esaminerò con cura la gamba malata.

— Ma ci vado io - fece con premura la signora Smith.

Carlton indicò alla buona donna che aveva da domandare: una scatoletta avvolta nella carta bianca e posta presso la bilancia nel suo lavoratorio. Mentre la donna usciva egli già sfasciava il ginocchio del piccino; lo guardò, lo rifasciò in fretta, poi cominciò ad interrogare il bambino.

— Come ti chiami?

— Luigi.

— Ma la tua mamma mi ha detto che ti chiami Giorgio.

— Mi chiamo anche Giorgio. La mamma mi chiamava sempre Luigi, ma dacchè siamo arrivati qui mi chiama, anche qualche volta, Giorgio. Adesso io vorrei giocare coi soldati.

— Aspetta un momento. Dimmi po' quando è morto tuo padre.

— E' morto in Scozia prima che noi venissimo qui. Signor Carlton, quel soldato batterà sempre il tamburo?

— Sì, Giorgio; non ti senti troppo caldo qua dentro? Ti porterò fuori sulla tua sedia finchè torni tua madre.

Carlton non s'accontentò di lasciare il bambino di fuori sulla poltroncina; ve lo legò con una servietta che trovò sul tavolo, poi gli mise sulle ginocchia tutti i suoi soldati perchè si divertisse.

— Perchè mi lega? - domandò il piccolo Luigi.

— Perchè tu non possa scendere e camminare.

— Ma non mi muovo. Dacchè ho male alla gamba sto quasi sempre seduto.

Senza rispondere Carlton rientrò in casa e cominciò una specie di perquisizione. Al piano terreno e al primo piano aprì tutti gli armadi, tutti i cassetti, tutte le scatole. Un cofanetto attrasse la sua attenzione e lo intrigò molto, ma quello era chiuso a chiave e non riuscì ad aprirlo.

Che cosa cercava?

Dopo d'aver rimesso ogni cosa al posto perchè non rimanesse traccia delle sue investigazioni, scese in cucina e anche lì aprì un cassetto e guardò che cosa v'era dentro. Una busta di lettera gli venne in mano; era vuota, ma v'era su scritto un indirizzo; Carlton stava per leggerlo quando s'accorse di non essere più solo. La signora Smith, sulla soglia lo guardava con sorpresa.

Con svelto movimento il dottore lasciò cadere la busta e freddamente, continuò a frugare nel cassetto.

— Già di ritorno? - disse con calma. Stavo qui cercando delle pezzuole.

— Delle pezzuole? - ripetè la signora Smith, alla quale pareva piacer poco quella maniera di procedere per lo meno indiscreta. Non ve ne sono delle pezzuole in quel cassetto. Avrebbe potuto aspettare il mio ritorno, signore.

— Oh! scusi - fece il signor Carlton sorridendo - volevo soltanto guadagnar tempo, sa; non creda mica che avessi intenzione di scoprire i suoi segreti.

Le prese di mano la scatoletta dell'unguento, rinnovò la sua domanda di pezzuole, poi procedette alla medicatura del ginocchio. Guardava però ogni tanto il volto del bambino, non senza poter o senza voler trovarci la rassomiglianza di cui gli aveva parlato la moglie. Prima di uscire fece completamente la pace colla signora Smith e le raccomandò per ultimo di tenere sempre pronte delle pezzuole, affinchè egli non avesse più a cercarne nei luoghi segreti.

La signora Smith uscì ad accompagnarlo fuori della porta e si fermò in istrada un momento ancora dopo che il dottore s'era allontanato. Mentre stava per rientrare scorse Giuditta che le veniva incontro.

— Come va il bambino? domandò quest'ultima.

— Così, così - rispose la signora Smith Ho fatto venire il dottore Carlton; è uscito adesso, dopo d'averlo medicato con un unguento speciale. Ma è un po' curioso quel dottore, non è vero?

— Curioso? Che cosa vuol dire?

— Che s'immischia un poco dei fatti altrui. Non fa altro che farmi interrogazioni su questo e su quest'altro; donde vengo, chi era mio marito, quando è morto, se voglio stabilirmi qui... Però mi hanno detto che sia un bravo medico; Dio volesse che mi guarisse quel povero piccino. Viene a prendere il tè con me, Giuditta?

— No, aspetto in questo vicolo la mia padrona, che è venuta a visitare un suo poveretto. M'ha detto di venirle incontro qui, a quest'ora. Eccola.

Lady Giovanna scendeva il vicolo dalla parte opposta a quella dove erano le due donne. Giuditta si affrettò a salutare la signora Smith ed a raggiungere la padrona.

Lady Giovanna, preoccupata più di quanto volesse dire, della rassomiglianza del bambino della signora Smith con sua sorella Clara, parlò di questa a Giuditta.

— Conoscete quella signora con cui parlavate? - domandò alla cameriera.

— Non molto, milady. Non le ho parlato che due o tre volte. Adesso ella mi diceva che il dottore Carlton cura il piccino.

— Sarà davvero suo quel bambino? Ella m'ha detto di sì, ma io ne dubito. Innanzi tutto mi pare troppo vecchia per avere un bambino così piccolo.

— Ebbene, milady, io penso come lei; ma non so nulla di certo.

— Quel bambino rassomiglia in un modo straordinario a... a una persona di mia conoscenza.

— Milady! esclamò Giuditta, rassomiglia anche in modo prodigioso ad una persona che ho conosciuto io!

— Che avete riconosciuto voi? ripetè Giovanna con voce alterata. Ma allora a quanti rassomiglia? Sapete di chi voglio parlare io? aggiunse poi con maggior calma, di mia sorella...

Giuditta, stupefatta, non trovava parole da rispondere.

(*Continua*)

Il carbone si potrebbe collocare sia dietro la vettura, sia a lato dei fanali, sia infine sotto ai piedi del cocchiere, che, essendo all'aria aperta, non sentirebbe le emanazioni. Il carbone dell'inventore parigino, del resto, a quanto egli assicura, non ne produce nessuna.

Bisogna proprio ricorrere ai giornali parigini quando si vuol apprenderne delle nuove !...

Un altro impiegato per la publica nettezza. La Delegazione municipale in una delle sue ultime sedute ha adottato d'interessare la Commissione municipale all'annona ed alla publica nettezza di studiare se non convenga di istituire un secondo posto di sorvegliante alla publica nettezza, ed ha incaricato lo esecutivo di proporre, in caso affermativo, la relativa spesa nel conto di previsione dell'anno venturo.

Per i docenti. A Lussin è aperto il concorso ad un posto di maestro dirigente e ad uno di maestra per la scuola di Sansego, e ad uno di maestro dirigente per la scuola di Neresine.

Per produrre le istanze c'è tempo due settimane.

Attentato e suicidio di un triestino in un ospitale. Nel pomeriggio del 16 corrente comparve nell'ospitale provinciale di Bruck sulla Mur un giovane elegante, il quale richiese di una suora di carità addetta alla cura degli ammalati. Venne chiamata la madre superiora, che dichiarò trovarvisi quella suora a letto ammalata. Un'altra suora partecipò al giovane che non era possibile che egli avesse un colloquio con la suora indicata. Egli chiese allora a quest'ultima se fosse la superiora e le spianò contro una rivoltella. Il colpo fallì e la suora fuggì gridando. Immediatamente si udirono tre colpi e si trovò quel forestiero morto, immerso nel proprio sangue. Sul davanzale di una finestra si rinvenne un involto con capsule di dinamite e miccia. Dai documenti rinvenuti sul cadavere risultò che il suicida è nativo di Trieste, di nome Quai e dell'età di 27 anni.

Egli era ultimamente occupato sui lavori di costruzione in Abbazia.

Quai aveva imparato a conoscere la suora, di cui s'informava, in un'abitazione privata mentre essa esercitava la sua opera pietosa, e concepì una forte passione amorosa. La suora però non gli corrispose e volle restar nell'ordine a cui era ascritta, per quanto l'uscita ne fosse possibile. Lo stesso Quai in una lettera rinvenutagli addosso, dichiarò che un amore infelice per quella suora lo costringeva al triste passo.

Pazzo furioso. Ieri a sera verso le 10 1/2 nell'osteria al N. 33 di via Giulia trovavasi un giovanotto sui 25 anni, certo Vidali, il quale dopo aver mangiato e bevuto, si sentì colpito da improvviso capogiro e pagò perciò il conto per andarsene a casa propria. Ma mentre si accingeva appunto a porre in esecuzione il suo pensiero, cadde a terra in preda alle più terribili contorsioni e si diede a commettere ogni sorta di gravi eccessi ed a spezzare quanto gli capitava fra le mani. Vedendo trattarsi di un infelice che aveva smarrita la ragione, dalla Direzione della Tramway si telefonò all'infermeria Treves, e il signor Elio accorse al luogo indicato assieme a tre infermieri. Il pazzo però continuava a dimenarsi e contorcersi spasmodicamente e non c'era verso di calmarlo. Sei uomini bastarono a mala pena a rattenerlo e finalmente si riuscì a fargli indossare il corpetto di protezione ed a condurlo mediante vettura all'ospedale. Quivi un altro accesso di furore lo colse e di nuovo ci vollero molte persone per poterlo calmare alquanto e per trasportarlo nelle sale d'osservazione, ove fu ricoverato.

Esaltazione mentale e tentato suicidio. Il meccanico Nicolò Ceconi, d'anni 48, triestino, abitante in via della Pozzacchera N. 2, terzo piano, recatosi iermattina alle sei al molo San Carlo, si gettò in mare con intenzione suicida. Un marinaio della brazzera *Speranza*, colà ormeggiata, mosse in aiuto del pericolante e riuscì a trarlo in salvo. Una guardia di publica sicurezza lo accompagnò all'ospitale, ove fu accolto nel terzo ripartimento, da lì però venne trasportato di poi nelle sale d'osservazione.

Il Ceconi infatti, a quanto sembra, ha lese le facoltà mentali e vuolsi che mentre trovavasi a Fiume, ov'era domiciliato da parecchi anni, rimase talmente impressionato dal fatto, ivi accaduto, dei coniugi Simoni, che ne smarrì la ragione.

Questa circostanza si spiega agevolmente, ove si abbia in riflesso che il pover'uomo era da parecchi anni diviso dalla propria moglie, con la quale aveva menato la più infelice delle esistenze, ma che egli, tuttavia, per sua disgrazia, amava ancora profondamente.

Quartetto Heller. La sala del Casino Schiller presentava anche ieri a sera il solito aspetto animato, popolata com'era da publico finissimo.

La serata si aperse col quartetto in *fa magg.* del Haydn, eseguito molto bene. Il nuovo trio in *fa min.* del Dworak presentato ieri a sera per la prima volta, appartiene a quel genere di musica tormentata con cui il compositore pare giuochi a mosca cieca colle tonalità, e l'affettata bizzarria delle frasi piuttosto teatrali non è compensata, a parer nostro, abbastanza largamente dalla bontà delle idee.

L'esecuzione data a questo pezzo dalla esimia pianista signora Podgornik-Tolomei e dai sigg. Heller e Piacezzi, fu superiore ad ogni elogio, e gli applausi loro tributati dal publico furono meritatissimi.

Incontrò molto lo splendido quartetto in *la min.* del Beethoven; i sigg. Heller, Castelli, Piacezzi e Dezorzi, che si presenteranno nella quaresima ventura nel secondo ciclo di queste interessanti produzioni, furono vivamente applauditi.

Teatro Comunale. Oggi cominceranno le prove con l'orchestra dell'opera *Mefistofele* che andrà in scena giovedì prossimo, intrepretata dai sigg. Tamburlini (*Mefistofele*), De Marchi (*Fausto*) e dalle signore Seetoff (*Margherita* ed *Elena*) e Monteiro (*Marta* e *Pantalis*).

Dirigerà il m.o sig. Bavagnoli.

Anfiteatro Fenice. Alla rappresentazione di ieri assisteva publico abbastanza numeroso. Fece rider parecchio *la gara dei dilettanti*, ma ci sembra questo un esercizio più adatto ad una rappresentazione diurno-domenicale, che non ad una rappresentazione serale. Comicissima la parodia della *Cappella di dame*, e delle solite scene comiche. Applauditi gli altri esercizi e specialmente il sig. Jungmann nella tripla alta scuola.

Oggi per la prima volta *La forme hippique*, esercizio eseguito dagli stalloni sopra un nuovo apparato, e debutto dell'equilibrista Alfredo Jungmann.

I figli di un condannato. Abbiamo narrato ierlaltro come certo Pietro Ladich, padre di numerosa prole, fosse stato condannato dal Tribunale ad 8 mesi di carcere per avere incendiata la propria casa in Racizze presso Castelnuovo e ciò per defraudare la cassa di assicurazioni „Slavia" di Praga.

Ciò che non abbiamo narrato si è che precedentemente al Ladich era stata arrestata la moglie di lui, non sappiamo per qual titolo. Accadde quindi che i figliuoli del Ladich si siano trovati tutto ad un tratto privi dei genitori e per di più colla casa bruciata.

La figlia maggiore del Ladich, Maria, d'anni 16, disperata e per lo stato di abbandono in cui si trovavano i suoi fratellini e lei stessa, e angosciata per la sorte che attendeva il padre, presa seco domenica, una sorellina di circa 5 anni, venne a Trieste. La ragazza e la bimba arrivarono qui senza un soldo, affamate, tremanti dal freddo. Non sapendo dove battere il capo per uscire da quell tristissima situazione, la Maria piangeva e... chiedeva l'elemosina ai passanti. Una guardia municipale la vide e l'arrestò.

Ieri la povera fanciulla venne tradotta dinanzi al II consesso pretorile, sotto accusa di contravvenzione di accattonaggio e di vagabondaggio. Ella narrò piangendo il triste caso che colpì lei e i suoi fratellini, negò di avere chiesto la carità e disse di essere venuta a Trieste soltanto per informarsi sulla sorte del proprio padre.

Il giudice ebbe compassione della poveretta e la mandò assolta.

Tra ladruncoli e sfrattati – In pretura. La notte dal 14 al 15 settembre entravano di soppiatto nella campagna di Antonio Stark, poco discosta da Contovello, quattro giovanotti dai 20 ai 22 anni, certi Giuseppe e Giacomo Stoka, Giacomo Sonsek e Giuseppe Punter. Costoro fecero man bassa nella vigna facendo vendemmia e lasciarono la campagna Stark in uno stato deplorevole, come se fossero passati in quella notte i vandali e le locuste. Il povero Stark al mattino, strappandosi i capelli, fece il conto ad occhio e croce che i ladri gli avevano portato via quaranta chilogrammi di uva, due viti e schiantate delle piante di fagiuoli, cagionandogli un danno totale di f. 12. - La gendarmeria di Contovello trovò ben presto gli autori ed avendo detto il Punter che ad istigarli nelle idee comuniste era stato un certo Pietro Reghent, venne arrestato pur questi. La Procura di Stato non trovò di procedere in via criminale verso gli arrestati, non avendo, dopo assunta una perizia, riscontrato un danno da potersi calcolare un crimine e perciò cedette gli atti alla pretura. Pertanto il Reghen fu posto in libertà, essendo risultato non conforme al vero quanto di lui asseriva il Punter.

Tutti e quattro sono confessi, non però di aver asportato ma di aver mangiato dell'uva, e dicono che tutto al più ne avranno mangiato per 3 chilogrammi, e che i parenti promisero di pagare il danno arrecato.

Il giudice, in considerazione delle più o meno cattive antecedenze degli accusati, condanna Giuseppe Stoka a 10 giorni di arresto; Giacomo Stoka e Giuseppe Punter ad 8 giorni, e Giacomo Sonsek a due settimane di arresto.

*** La guardia Bausen, passando alle 6 ant. dei 15 corr. per via di Riborgo, arrestò un monello che portava una spranga di ferro di 4 metri, rubata al fabro Artuso. Il monello disse chiamarsi Luigi Saligoi ed avere 14 anni e mezzo. Al dibattimento il ff. di P. M. Dolzani riconosce in lui, invece, Giovanni Mahorsig di anni 15, da Trieste, pertinente ad Adelberga e glielo fa confessare.

Il Mahorsig viene condannato per contravvenzione di furto e di falsa notifica ad 8 giorni d'arresto.

*** Antonio Rapotez fu Andrea, dal Cragno, d'anni 33, facchino, si presenta dinanzi al giudice colle vesti a brandelli. Egli è sfrattato e privo di mezzi di sussistenza.

— Perchè vi hanno arrestato?

— Par cossa? par guente!

— Da quanto tempo siete a Trieste?

— De tre mesi.

— Siete stato arrestato altre volte per sfratto e vagabondaggio.

— Ma che!... I me ga 'restà altre volte, parchè iero senza lavor.

Il giudice lo condanna a 10 giorni d arresto.

*** Maria Segr[illegible] fu Giacomo, da Castelnuovo, di anni 2[illegible], nubile, sarta, venne arrestata da una guardia di p. s. in Corso perchè sfrattata da questa città.

Al dibattimento [illegible] di essere ritornata per ricoverarsi presso sua madre essendo ammalata di raucedo e tosse. - Il giudice la manda a far una cura di due settimane in via Tigor.

Quartetto di ladri. Riguardo la notizia recata sotto questo titolo, anche Lodovico Arban e Giuseppe Bearzotti ci pregano di publicare che furono posti in libertà in seguito a desistenza.

Trasporto di condannati. Col piroscafo diretto a Capodistria partirono ieri alle 5 3/4 pom. sei detenuti, scortati da tre guardie, destinati a quell'ergastolo.

Ancora effetti del ghiaccio. Una donna di anni 30, ieri, verso le 11 ant., mentre recavasi ad attingere acqua in S. Giacomo in Monte, scivolò sul ghiaccio e cadde a terra in modo da riportare una contusione all'avambraccio. Venne medicata nella farmacia in S. Giacomo in Monte, dal sig. Mizzan.

— Ieri mattina, verso le 9 e mezzo, certa Maria Sorbich, d'anni 60, abitante in Barcola, venendo a Trieste, adrucciolò sul ghiaccio vicino al cimitero di Barcola e riportò una frattura al polso sinistro. Recatasi alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, fu ivi consigliata di recarsi all'ospitale, ove dal medico d'ispezione fu fasciata e rimandata alla propria abitazione.

Un povero vecchio colto da malore sulla via. Un vecchio, di oltre 60 anni, mentre ieri, alle 11 ant., recavasi per la via dell'Istituto a prendere la consueta razione di *boba*, venne colto da improvviso malore e cadde sul lastrico. Due persone lo raccolsero e lo trasportarono alla farmacia Manzoni, dove gli vennero prestati i necessari soccorsi.

Una sbornia come tante. In via del Torrente iermattina alle 11 fu trovato, completamente ubriaco, il facchino Giusto Z., d'anni 18, da Trieste, abitante al N. 32 di Scorcola. Le guardie lo accompagnarono all'ispettorato di via Chiozza, ove fu trattenuto sino a sbornia svaporata.

Le serve d'oggidì. Una delizia oggi con le serve! Una sta fuori tutto il giorno, l'altra brucia il desinare, una terza rompe tutto quanto le capita in mano, un'altra ancora si fa... abbracciare da tutti i caporali dell'esercito, mentre i padroni sono fuori. E in mezzo a tutti questi difetti ce ne può essere un altro più grave ancora: quello che cozza col settimo comandamento di Dio e col codice penale degli uomini. Questo era appunto il difetto della domestica che si trovava al servizio del sig. Teodoro N., abitante al N. 11 di via Donota, e diciamo *si trovava* perchè ieri la fece bella: si impossessò di un anello d'oro e d'un paio d'orecchini rappresentanti il complessivo valore di 24 fiorini, e si allontanò. - Del fatto venne mossa denuncia all'autorità di polizia.

La caccia ai portinai. Uno sconosciuto mariuolo, nel pomeriggio di ieri, rubò dal casotto del portinaio della casa N. 9 in via dello Squero Nuovo un paio di stivali ed un cappotto d'inverno del complessivo valore di f. 10.

Un carretto a mano a due ruote fu trovato iernotte abbandonato in androna Marinella e venne depositato all'ispettorato di via Tigor, ove il proprietario potrà ritirarlo.

Carbone rubato. Un sacco contenente 50 chilogrammi di carbone, del valore di f. 1.20, di proprietà del negoziante sig. E. Canzio, in via dei Forni, venne rubato iermattina da un carretto cho trovavasi in via di Miramar.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore 11 1/2 ant.*): Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con rape dolci soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (*ore 5 1/2 pom.*): Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1699.

Ogni giorno una. Puntolini si accosta con molta serietà a Cipolletti e gli dice:

— Mi pare che ieri, al pranzo del signor X. voi vi siete burlato di me.

— Oh, non può essere - risponde Cipolletti - se ciò fosse stato, voi non ve ne sareste accorto.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann (Ore 8) Grandiosa rappresentazione.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 19 Decembre. Berlino chiudè fermo, Credit 168 3/4, Rubli 232. Da Vienna abbiamo in apertura Credit 303 1/4, chiusa indebolita. Credit 302.87, ferrate 241 e 134 3/4, Rend. 89.05, 99.75 e 102.80, turchi 35.75, Alpine 88.60, cambi deboli 56.28. L'aumento del Credit tanto a Berlino che a Vienna era dovuto alla voce, priva però d'ogni conferma, della prossima creazione d'una filiale a Londra. Questa voce non è nuova, ed a suo tempo l'abbiamo riferita noi pure. Da Parigi abbiamo corsi sostenuti per Ital. sino 94.62, chiusa meno ferma, francese 95.07, Ital. 94.50. Bancho 609. Qui, Ital. 92 1/4-1/2.

Listino. Napoleoni 9.06.5 a 9.07.5 Zecchini 5.40 a 5.42. Lire sterline 11.41 a 11.43, Londra 114.35 a 114.75 Francia 45.25 a 45.40. Italia 44.60 a 44.80 Bancanote italiane 44.65 a 44.75. Bancanote germaniche 56.35 a 56.45. Rend. austr. in carta 89.— a 89.20. Rendita ungh. in oro 4% 102.60 a 102.85, detta in carta 5% 99.65 a 99.85 Credit 301.1/2 a 302.1/2. Rendita ital. 92.1/4 a 92 3/4 Lotti turchi 35.50 a 36.—. Serbi 3% 36.25 a 36.75 Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa italiana 13.25 a 13.75.

Londra 19. (Chiusa) Consolidati 95 9/16, Lombardi 12 3/8, Spagnuola 75 1/4, Italiana 93 5/8, Aust. in eff. 79. Aust. oro 95, Egizian e 95 3/4. Sconto di piazza 4 1/2.

Franceforte 19. (Borsa serale). Credit 267.87 Staatsbahn 211.75, Lombarde 118.62 Calma.

Parigi 19 (Boulevard.) Francese 95.06, Senza affari

CAFFÈ *Amburgo 19.* Santos g. a. Dicemb. 83.—, marzo 77.1/2, magg. 76.— sost.o. — Rio ord. loco 74-80, reale 82-83, buono 84-87.

Nuova York 19. Apertura Rio per cons. future 5 in rialzo, sostenuto.

Havre 19. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 102.50, marzo per 97.75.

COTONI. *Liverpool 19.* Vendite 6000. Import. 139.94. Tenders in Dochets 800. Orleans, Upland, Texas, americani 5 3/16, Fair Dhollerah 3 7/16, Good Fair Dholleragh 3 11/16, Oomra 4 3/8, M. G. Broach 4 1/2, Bengal 3 3/4, Fair Pernambuco 5 3/4, Good Fair Egiziana 6 1/2. — Mercato calmo. — Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per dic. ——, dic.-Genn 5 4/64, genn.-febr. 5 7/64, febr.-marzo 5 11/64, marzo-apr. 5 15/64, apr.-magg. 5 18/64, magg.-giug. 5 21/64, giug.-lugl. 5 23/64, lugl.-ag. 5 25/64, ag. 5 26/64, ag.-sett. 5 22/64 — Ragguaglio settimanale: Importazione 146151, Esportazione 8912, Vendite 51450, Consumo 44630, Transito 83678, Deposito 846000.

FARINE *Parigi 19.* 12 Marche mese corr. 59.25, Genn. 59.25, fiacca, 4 pr. mesi 59.25, 4 mesi da marzo 59.40. (Umido).

OLII. *Napoli 19.* Gallipoli contanti 75.88, Genn. 76.02, Marzo 76.17, Magg. 76.17, Gioia contanti 76.06. Genn. 76.59, Marzo 75.89, Magg. 74.54.

Parigi 19. Ravizzone mese corr. 63.50, Genn. 64.— fiacco, 4 pr. m. 64.75, 4 m. da marzo 65.50.

Malaga 19. (via Londra) Mercato dell'Olio Olio d'Oliva a reali 40.1/2, per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Anversa 19.* Loco 16.5/8 fermo. *Brema 19.* Loco 6.35 fermo.

SPIRITO. *Berlino 19.* Loco 45.10, Dicemb. 48.60, Apr.-magg. 47.—.

Parigi 19. mese corr. 37.50, Genn. 38.— fiacco, 4 pr. m. 38.75. 4 m. da magg. 40.25.

ZUCCHERO. *Magdeburgo 19.* Zucc. rendemente, da 92° marchi 17.—, da 88° marchi 16.20, calmo.

Parigi 19. Greggio da 88° 33.— 33.25 calmo, Bianco mese corr. 35.60, genn. 35.80 sost.o, 4 pr. m. 36.25, 4 mesi da marzo 36.80, Raffinato 105.— a 105.50.

Londra 19. Iava 14 3/4 calmo, Irape gr. 12 3/8 calmo.

CEREALI. *Londra 19.* (diretto) Prezzi invariati, mercato calmissimo.

Londra 19. Importaz. Frumento 60990 quarters, Orzo 22490, Avena 70480. — Granaglie in generale calmissime, piuttosto prezzi fermi. Frumento estero bianco da 1/4 a 1/2 sc. in rialzo, Avena debole prezzi nominali. (Neve).

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATO.

NOTIFICAZIONE

Colla fine dell'anno corrente cessando la validità dei viglietti d'ingresso alla Borsa finora estradati, la sottoscritta richiama a speciale attenzione degli onorevoli signori frequentatori della Borsa le seguenti disposizioni di legge, riflettenti la frequentazione dei locali della Borsa.

L'accesso alla Borsa è libero a chiunque non ne sia escluso per legge (§ 5 della Legge 1° aprile 1875 N. 67) e che quale membro o frequentatore della Borsa o nelle altre modalità ammesse dallo Statuto, possiede apposita carta di legittimazione all'ingresso.

Gli intervenienti alla Borsa devono comprovare il loro diritto all'accesso ad ogni richiesta degli organi incaricati della sorveglianza (Statuto della Borsa mercantile di Trieste).

In relazione poi a tali disposizioni vengono avvertiti tutti coloro, i quali intendessero frequentare la Borsa legale, che **dal giorno 20 al 23 e dal 27 al 31 dicembre** corr. verranno estradate al mezzanino dell'Edificio di Borsa (Ufficio della Direzione) dalle ore 10 antim. alle 2 pom. le carte di legittimazione, valevoli per l'epoca dal 1° gennaio a tutto dicembre 1891 verso pagamento dei seguenti importi:

a) Per le ditte di Borsa f. 20;
b) Per tutte le altre Ditte o persone f. 12;
c) Per gli assistenti insinuati dai signori sensali di Borsa f. 12.

Il viglietto viene rilasciato a nome della *singola persona* per cui deve servire e la quale *personalmente* ne fa ricerca. — Si rilasciano pure viglietti valevoli per mezzo anno.

Fra più persone appartenenti ad una stessa Ditta una sola paga l'importo normale indicato più sopra alle lettere a) e b), le altre possono ritirare la carta di legittimazione all'ingresso:

I. Se facenti parte di una Ditta di Borsa, la seconda verso pagamento di f. 12;
le susseguenti f. 8.
II. Se appartenenti a Ditte altre (non Ditte di Borsa) verso pagamento di f. 8.

A forestieri si rilascieranno carte di legittimazione all'ingresso gratuite per 15 giorni o verso pagamento di f. 6 per tre mesi.

Ai signori sensali di Borsa verranno estradati i viglietti senza verun pagamento.

Constando poi positivamente, e dalle relazioni degli organi di sorveglianza e dai confronti dei relativi registri, che non poche persone continuano a frequentare la Borsa senza averne acquistato il diritto col ritiro del viglietto di legittimazione, e costituendo tale fatto una trasgressione delle vigenti discipline ed una lesione dei diritti della Direzione di Borsa, questa, che nel commisurare il canone d'ingresso si è attenuta a proporzioni dettate dal bisogno assoluto, ha disposto che per ovviare ad un aumento del canone, il totale ricavo pel quale riesce, così falcidiato, insufficiente alle spese, **sieno attivate delle misure di sorveglianza più rigorose ed atte a meglio garantire il pagamento della tassa dovuta da tutti i frequentatori della Borsa.**

Le quali misure hanno per iscopo di escludere dall'ingresso ogni persona non munita di regolare viglietto d'ingresso.

Si fa pertanto caldo invito a tutti coloro che intendono frequentare la Borsa, si muniscano, nei giorni sopra citati, del viglietto, **senza attendere l'ultimo termine**, e rendere così difficile a se stessi tale ritiro, come pure si prevengono tutti i signori frequentatori della Borsa che gli organi di sorveglianza alla Borsa sono incaricati di **non ammettere chicchessia** senza l'esibizione di tale legittimazione, e di convincersi, in casi dubbi, del possesso della medesima, esigendo in qualsiasi momento la presentazione dello stesso all'atto dell'ingresso o nel recinto della Borsa.

Vengono poi ricercati i signori frequentatori a prestarsi gentilmente a tale controllo, che, se anche non disgiunto da lieve disturbo, mira ad evitare oneri maggiori per coloro che si prestano regolarmente al relativo obbligo ed a togliere l'ingiustizia creata a loro riguardo dall'abusiva frequentazione della Borsa da parte di altri.

Trieste, 16 dicembre 1890.

LA DIREZIONE DI BORSA
Il Presidente: *C. Reinelt.*
Il Direttore: *Ch. Chaudoux.* Il Segretario: *Bujatti.*

Ricercasi schioppo da caccia finissimo. Offerte «C. D. M.» posta restante. (760)

Ricercasi prontamente bonne francese, tanto per Trieste, fuori. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (835)

Ricercansi tre o quattro garzoni fabbri. Indirizzo al «Piccolo» (834)

Francese insegnato perfettamente f. 1.80 mensili. Poste restante «Sanrival. (839)

Giovane buona famiglia con bella calligrafia cerca magazzino. Gentili offerte al «Piccolo sub «Tergeste» (825)

Una signora vedova cerca posto presso signore vedovo con figli come direttrice fuori di Trieste. Indirizzo al «Piccolo» (746

Studente tedesco impartisce lezioni in lingua tedesca a prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo» (800)

Mancia fiorini 200 chi trova impiego sicuro a Trieste, oppure Provincia a persona versato bene in commercio, tenitura libri ecc. e conosce il tedesco, slavo ed abbastanza bene l'italiano. Offerto sub «St. 34» al »Piccolo« (722

Affittansi eleganti stanze ammobiliate. Capuano 2, II p. (790)

Affittasi camera ammobiliata-costo. Indirizzo «Piccolo» (841)

Stanza ammobiliata con stufa. ingresso libero, d'affittare vicino Politeama. Indirizzo »Piccolo« (838)

Vendesi macchina da cucire usata, a mano e piedi. Indirizzo «Piccolo» (819)

Apparato fotografico, sistema David, formato 12×16 (gabinetto) quasi nuovo con zaino, cinque doppie cassette, tutto completo e trepiede a bastone (costa nuovo cento fiorini) vendesi a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (828)

Bellissimo danese giovane vondesi. Indirizzo «Piccolo» (836)

Macchina cucire Singer, vendesi stralcio, Farneto 10, primo piano (845)

Rinvenuta cagna danese. Indirizzo al »Piccolo» (825)

Cane danese giovine, mantello chiaro smarrito, risponde al nome di Jaguar. Mancia portandolo via Bellosguardo 5. (817)

Seghetta per traforo acquisterebbesi. Indirizzo «Piccolo» (870)

Ione. Diffida annunzi «Piccolo». Modera espressioni ma fatti riconoscere più evidentemente. Puoi scriverai Addio. Agosto (832)

P. G. 25. Ritirate lettera. (837)

21 Dicembre. Ritira dal vecchio. (847)

Voi avete scritto al mio amico Giovanni, mi rincresce molto che non so scrivere, vorrei scrivere al mio amico diavolo una buona lettera, basta c'intendiamo. Vi saluto (812)

Direzione via Caserma, via Ghega. Quella signora che mercoledì verso le 4 ore pom. sull'angolo della via Caserma distinse in così cordial modo quel signore incontrato per caso, viene pregata dal medesimo dar segno di vita sub «Pioggia» posta restante (776)

1891. Biglietti di visita e augurio in occasione del Capo d'anno, semplici e di lusso si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi miti nella Tipografia Werk, via Nuova N. 21.

Per signorina istruzione danza ore 3 1/2 (712)

Per bambini istruzione danza ore 5. Chiozza 5. (712)

Fiori. Grande assortimento fiori freschi. - Prezzi mitissimi. Rossi, Corso 6. (831)

Marsala, Champagne, Etna rosso, Vasadonna, Moscato, Cognac. Rappresentanza Deposito Nerozzi, S. Giovanni 12 (833)

Retine doppie, soldi 16, retine con perle soldi 20. Aqua Colonia 20. Zernitz, parrucchiere Piazza Teatro. (840)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (783)

90 metro stoffe, flanelle 60 metro, astracan, mantelli buon prezzo. Corso 37. (778)

✝

FRANCESCO CARLO JUNZ

POSSIDENTE

d'anni 70, spirò quest'oggi dopo penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo figlio **Arturo**, le figlie **Anna Zamarini** e **Carla Saulig**, nonchè la nuora **Anna** ed i generi **Erminio Saulig** ed **Antonio Zamarini**, come pure il cognato **Pietro Ciana**, in unione agli altri parenti, partecipano il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Dicembre 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimdo, Corso N. 37.

Braccialetti argento novità a fior. 2 trovansi all'Orificeria Triestina, via Malcanton. (784)

Provisi il Sapone Crolina per mantenere fresca e morbida la pelle (787)

Acquisto libri usati d'ogni specie e lingua prezzi onesti. Libreria Stadler, Trieste, S. Martiri 8. (848)

Nei grandiosi magazzini Mobili della Ditta Piazza e Mann v. Nuova, sono arrivati una infinità d'oggetti pratici ed adattati per regali a prezzi convenientissimi. (759)

Vestiti Scarpette, nastri da ballo si acquistano Sartoria Via del Toro 14 (761)

Fotografia Assortimento apparati ed articoli. Deposito Piazza Borsa 5, II (417)

Pastorella del S. Natale costa 5 soldi presso Tipografia Pastori, Corso N. 39. (846)

Kaps d'occasione, quasi nuovo, mezza coda sistema amecano, meccanico Erard, come pure Pianino d'occasione a prezzi mitissimi. Accordature e paratura di qualsiasi genere con prova di tremesi avanti di pagare il lavoro. Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31, I p. Recapito per gentilezza sig.ri C. Schmidl e C. Stabilimento musicale (830)

Vig. Basilica (Bombau) Vincita f. 20.000 f. 8 vende Banca Cambio Valute Giuseppe Boffio.

Preziosi per impegno e disimpegno accetta Impresa «Espressi» via S. Caterina 4. (843)

La Sartorell oggi doppo formato con ritratto infanticida Bainat, Appalti 4 soldi (844)

Raucedine mal di gola, completamente gariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (788)

Non più tose Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmar. Piazza Grande 821

PER REGALI VIGLIETTI
LOTTERIA E PROMESSE
DA SOLDI 50 SINO F. 700
Vende Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio al Tergesteo.

Dirigeza Cantiere Navale.

La **Società Lariana**, esercente la Navigazione a Vapore sul Lago di Como, intende assumere un ufficiale tecnico pel proprio Cantiere in Como.

Dirigersi per informazioni alla Direzione.

Gli Aspiranti dovranno indicare titoli e referenze.

Occasione eccezionale
per regali.
Tappeti veri *Persiani* piccoli e grandi per saloni.
Magnifici ricami veri Turchi. Molti altri oggetti Giapponesi di recente arrivo
prezzi mitissimi
presso
G. SINGER - Trieste
Piazza della Borsa 604

ANNO XX.
Il Mercurio Triestino
è il più completo ed accreditato Giornale delle estrazioni di Prestiti e Lotterie.
Sorte: lui 4, 10, 20, 25 del mese.
Abbonamenti annui: Trieste fior. 2.—
Provincia fior. 2.40, Estero franchi 8
Amministrazione: **via Nuova 20, I. p.**
NB Si assumono **Verifiche** a condizioni mitissime.

AVVISO INTERESSANTE.
La Sartoria
N Piazza delle Legna
Casa del Monte Verde, I piano
ha ricevuto un emporio **Vestiti fatti** ai seguenti prezzi:

VESTITI da ragazzi da	f. 6.—	in poi
PALTOT	» 7.50	»
ULSTER	» 5.—	»
VESTITI da uomo	» 8.—	»
PALTOT	» 12.—	»
ULSTER	» 13.—	»

Anche in pagamenti a rate
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.

AVVISO.

NELLO
Spaccio Vino Istriano
in via del Ponte N. 7
si smercia VINO GENUINO di una primaria cantina di S. Lorenzo al prezzo di
soldi 36 e 40 al litro.
Il devotissimo proprietario
Bertrando Odorico

LA CALZOLERIA
di
Giovanni Draghi
Via S. Lazzaro N.
è fornita di una grande partita di tutte le forme e qualità, che vende molto ribassati.
Eseguisce pure prontamente qualsiasi

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868

DEPOSITI IN CUSTODIA.

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria *cella di sicurezza:*

a) Carte di stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali.
b) Monete d'oro e d'argento.
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fior. 500.— oltre a questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fior. 1000.— viene calcolato per f. 1000.

A richiesta del depositante la Banca assume **a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sortaggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.**

Trieste, 30 luglio 1890. **La Direzione.**

UVA NERA
A SOLDI 16 AL KILO
presso
ETTORE FINZI
Via Tintore 5.

LIQUIDAZIONE.
Maraschino di Zara la bottiglia grande **f. 1.50**, detta piccola f. —.75, **Rum** Giamaica al litro f. 1, **Cipro** stravecchio f. —.70 **Marsala** idem f. 1., **Samos** idem —.30 **Vermouth** f. —.70. **Lambrusco** e **Barolo**
Via Farneto N. 3.

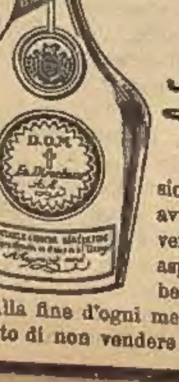
Tagli di panno
metri 3.10 per un completo vestito di inverno fior. **5.**
LODEN
per giubbe da caccia, metri 2.10 f. **5**
Tagli di panno di Brünn
metri 2.10 per un completo paletot di inverno f. **5.50**
BERNARDO TICHO
Brünn
Krautmarkt 18
Spedizioni per rivalsa.
Campioni gratis e franco.

Onorevole Signore.
Adoperando ripetutamente
l'Estratto d'olio per l'udito
dell'i. r. medico secondario Dr. SCHIPEK, mi cessò completamente il seccante zuffolamento di orecchie. Nel ringraziarla caldamente, mi segno con distinta stima **Davide Steiner**
Babocsa (Comune di Somogyer) 12 maggio 18
Questo
Estratto d'olio per l'udito
unitamente all'istruzione trovasi in vendita al prezzo di f. 1.50 per bottiglia nella Farmacia C. ZANETTI ed in tutte le altre farmacie. (3

BÉNÉDICTINE

LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI
dell' **ABBAZIA DI FÉCAMP** (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.



A. Legrand ainé

Si badi sempre, che su ogni bottiglia trovisi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore Generale.

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi da ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche per i pregiudizi che incontrerebbe l'acquirente in riguardo alla sua salute.

Alla fine d'ogni mese publicheremo la lista di quelle ditte che si obligarono in scritto di non vendere contraffazioni del nostro Liquore.